

I fascisti e il comunismo

"Hanno ancora ucciso un compagno a Roma! Bisogna bruciare la sede del Movimento Sociale, sorprenderli mentre fanno una riunione - sei, sette bocce e via" diceva Ario. "Ma tu sei matto - disse Eugenio - è proprio quello che vogliono i fascisti questo". "Frega niente! - Ario - devono morire". "Non è questione di quello che vogliono o di quello che non vogliono i fascisti - parlò uno del quale né Ario né Eugenio conoscevano il nome - ma io voglio che a vivere nel comunismo sia il numero più alto possibile di persone, anche quei fascisti alla riunione". Ario ed Eugenio restarono senza nome e senza comunismo, per un poco. Poi Ario disse: "Però sai che tortura vivere nel comunismo per un fascista! Gagliardo il tipo, buona idea". Eugenio rise.